

LE DONNE

I nostri rapporti con le donne sono ancora all'età della pietra e già scrivendo così faccio loro torto. Noi e loro. Due diversi.

Speriamo che in futuro non sia più così. Il futuro deve essere concepito all'insegna dell'uguaglianza nei rapporti anche se beninteso i figli è compito naturale delle donne. Già ma qual'è il compito dell'uomo? La sentinella per la sicurezza della famiglia. S. Giuseppe insegna. Anche questo non è poco.

Ma vi sembra normale che in Svizzera abbiano concesso il voto alle donne nel 1975(cioè l'altro ieri) e che ancora oggi nella chiesa non contino nulla? (In questa chiesa cattolica e non mi allargo ai mussulmani o agli indù per pietà).

Oppure che vengano vessate in continuazione dalla forza brutta dell'uomo?

In tempi ancora non sospetti scrivevo che le donne erano psicologicamente superiori mentre all'uomo spettava la concretezza e che l'unione dei due cioè psicologia e razionalità aveva una forza enorme capace di sostenere una intera società.

Non mi hanno più voluto al corso fidanzati a dire queste cose ma ad onor del vero non l'ho sempre pensata così. Quando ero giovane consideravo le donne esseri misteriosi con cui intrattenere solo rapporti superficiali (cultura dominante tra noi ragazzi)

Purtroppo noi non siamo educati al fatto che uno possa essere a noi superiore psicologicamente e quando ci accorgiamo, qualcuno di noi va in bestia. Una volta erano randellate poi rasoiate. Ultimamente coltellate e rivoltellate. Il progresso.

Mia cognata, assistente sociale, suggeriva alle donne vessate da qualche marito turbolento di adoperare il mattarello della pasta (sennò che ci sta a fare) come risposta adeguata. Ma anche questa non è una soluzione ad una situazione ormai guasta.

In realtà è solo l'educazione che può aiutare a normalizzare questi rapporti; bisogna cioè ripristinare quella benedetta ora di educazione civica in cui il rispetto per gli altri sia alla base di una convivenza civile. Rispetto.

Bisogna riconoscere che da un punto di vista lavorativo qualche passo è stato fatto: si vedono donne che guidano i trattori, dirigono aziende, montano automobili e possono fare le stesse attività dell'uomo.

Ma le donne possono rimanere incinte. Menomale.

Certo che se lo si considera un fatto ostativo alla produzione ed al guadagno, allora siamo messi ancora male ma la strada da percorrere non sembra più lunghissima.

In fondo basta prevedere e predisporre le opportune sostituzioni temporanee e parecchie aziende ormai lo stanno facendo con agevolazioni a chi si debba occupare dei bambini. Ancora pochi e lungimiranti.

La psicologia e l'intelligenza femminile è troppo preziosa per poterne fare a meno.

Mario Zanetta